

Il terremoto 3.7 di ieri in Sicilia al largo di Trapani e Palermo: ecco perché s'è verificato

Purtroppo quando si verifica un sisma, seppur di lieve entità, come quello che ha interessato la costa al largo del Trapanese si cerca di capire le cause e se sia un fenomeno isolato, ma è chiaro che non si può fare una previsione accurata dei terremoti.

Quello di ieri è un sisma che rientra nella “naturale evoluzione geologica” della zona.

Tutta l'area infatti risulta interessata da faglie simicamente attive che accumulano e scaricano continuamente energia derivante dalla risposta fragile della crosta, al campo di sforzi cui è sottoposta.

La fascia ove si sono verificati la maggior parte degli ultimi sismi registrati si estende parallelamente alla costa settentrionale siciliana, in corrispondenza di un piano che immerge verso Nord e verso Est ad una profondità media di 10 km.

Il fatto che si sia verificato in mare, seppur con intensità interessante ne ha praticamente annullato gli effetti.